



C'è anche il divieto per i dipendenti di accettare doni e omaggi di valore superiore ai 150 euro

La scure di Monti, stop alle spese innecessarie

In una circolare, il premier spiega che è essenziale che "i comportamenti degli amministratori pubblici siano ispirati al principio di assoluta sobrietà". I giornalisti che seguono i ministri pagheranno il biglietto aereo

ROMA - Addio convegni, incontri, inaugurazioni: sulle spese di rappresentanza di Palazzo Chigi e del Ministero dell'Economia arriva la scure di Mario Monti. Tutte le strutture che fanno capo alla sede del governo e al ministro di via XX settembre hanno ricevuto l'ordine di evitare tutte le spese "non indispensabili o non ricollegabili in modo diretto e immediato ai fini pubblici". In particolare, i tagli riguarderanno le spese di immagine, con il divieto tassativo di organizzare convegni o altri eventi "non strettamente indispensabili".

Dai dipendenti dei suoi uffici Monti pretende il massimo dell'austerità: nella stessa direttiva con cui si dispongono i tagli delle spese superflue, il presidente del

Consiglio chiede di attenersi scrupolosamente al codice etico del ministero dell'Economia, che prevede il divieto per i dipendenti di accettare regali sopra i 150 euro. Doni e omaggi di valore superiore, prescrive Monti, dovranno essere restituiti a chi li ha fatti o, in alternativa, ceduti all'amministrazione di appartenenza.

Il nuovo capitolo della razionalizzazione delle spese del governo arriva dopo il giro di vite sui voli di Stato: ripristinando una decisione di Prodi, il premier ha deciso qualche giorno fa di far pagare il biglietto ai giornalisti che salgono sugli "aerei blu" al seguito delle autorità, misura che è scattata nei giorni scorsi quando Monti è andato in Libia in visita ufficiale.

(Continua a pagina 7)

IL PREMIER OGGI A WASHINGTON

Da Obama con i compiti fatti



(Servizio a pagina 3)

LEGGE ELETTORALE

Bossi: «Senza di noi non ci sarà riforma»

ROMA - Avanti piano e tra mille 'stop and go' sulla legge elettorale. L'altro giorno il comunicato congiunto Pdl-Pd nel quale si elencavano i 'punti' comuni sulle riforme aveva fatto ben sperare. Così come gli incontri di ieri con il Terzo Polo e con Sel. Ieri sera però è arrivata la 'doccia gelata': a Palazzo Madama non si riesce nemmeno a convocare una capigruppo congiunta di Camera e Senato per fare il punto sul cammino delle riforme e della legge elettorale.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Scuole chiuse ma...

CARACAS - Venerdì e lunedì scuole chiuse... ma solo negli istituti scolastici che domenica ospiteranno i seggi elettorali della Mud. La decisione è stata presa dal ministero dell'Istruzione, per facilitare la scelta democratica del candidato dell'opposizione. D'altro canto, la «Mesa de la Unidad» ha denunciato presunte pressioni indebite (minaccia di licenziamento in tronco) sugli impiegati pubblici allo scopo di «persuaderli» a non recarsi a votare questa domenica.

(Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT



Capello: "Goodbye England"

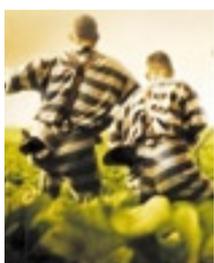
MALTEMPO



Torna la neve, grave il bilancio vittime in Italia

(A pagina 7)

CAMERA



Svuota carceri, chiesta la fiducia La Lega protesta

(A pagina 6)

ALL'INDOMANI DELLE DIMISSIONI DI NASHEED

Maldives in piazza contro il colpo di stato

(Servizio a pagina 8)

L'ex Pac: "Me lo ha chiesto uno dei direttori del Bola Preta". Torregiani: "Governo non si muove, mi piizzerò davanti all'ambasciata brasiliana". Santoro "sconcertato"

Cesare Battisti sfilerà al Carnevale di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO - L'ex terrorista Cesare Battisti intende sfilare al Carnevale di Rio con il "bloco do Cordao do Bola Preta", una delle maggiori organizzazioni carnevalesche della città carioca. Lo ha confermato lo stesso Battisti al sito Pernambuco.com.

L'ex membro dei Pac (Proletari armati per il comunismo), condannato all'ergastolo in Italia per quattro omicidi, ha raccontato di essere amico di uno dei direttori del Bola Preta, Francisco Ferreira, che lo ha invitato a sfilare con il suo 'bloco'.

- Certo che ci vado - ha risposto con entusiasmo quando gli è stato chiesto se accettava l'invito - il Bola Preta porta in strada due milioni di persone. Reagisce con "amarezza" Alberto Torregiani, figlio del gioielliere ucciso dai Pac a Milano nel 1979.

- Penso che stia facendo di tutto per ottenere la massima popolarità per poi candidarsi, magari, anche alle prossime elezioni in Brasile - dice. L'unica cosa che posso immaginare è quella - sottolinea Torregiani - a parte la stupidaggine di



mettersi sempre in mostra. La regola di tutti gli ex terroristi è quella di stare in silenzio. Lui invece non gli ne frega niente, anzi più si parla di lui e più è contento. A questo punto gli manca solo la candidatura per essere onnipotente in modo completo. Tenendo conto poi di tutte le amicizie che ha in Brasile - conclude - non gli sarebbe nemmeno così difficile.

Torregiani accusa il Governo di "non muovere un dito un dito per risolvere

questo caso".

- A questo punto - afferma - dovrò muovermi da solo e sto pensando di piazzarmi con una tenda davanti all'Ambasciata brasiliana a Roma per attirare almeno l'attenzione dell'opinione pubblica.

Si dice "spaesato" davanti a questa "ennesima uscita" di Battisti, Alessandro Santoro, figlio dell'allora capo degli agenti di custodia di Udine, maresciallo Antonio Santoro, freddato nel 1978 dai Pac.

- Siamo arrivati alla tragicommedia parecchio tempo fa - dichiara - ora siamo oltre l'immaginazione.

IIC

'Amante': versi bilingue ad opera di Rafael Cadenas

CARACAS - 'Dove le mani non cercano più, appari' - 'Donde las manos ya no persiguen, apareces'. Con queste parole Rafael Cadenas ci invita ad accedere alla presentazione del suo ultimo libro di poemi: 'Amante'. Una raccolta di versi in lingua spagnola e in lingua italiana, (la traduzione è di Annamaria Del Re) che oggi alle 18:30 verrà introdotta al pubblico capitolino presso i locali dell'Istituto Italiano di Cultura, situato in viale San Juan Bosco ad Altamira, presso la Quinta María tra la 5ª e la 6ª trasversale.

'MUSICA E VINO'

Vaccarini ospite dell'Accademia Sommeliers del Venezuela

CARACAS - Uno dei migliori sommelier al mondo arriva in Venezuela. Si tratta di Giuseppe Vaccarini, che sarà ospite della sede 'caraqueña' dell'Accademia Sommeliers.

Vaccarini, nominato miglior sommelier del mondo nel 1978, l'11 febbraio darà un corso dal titolo "L'attualizzazione del sommelier", che analizzerà approfonditamente tutte le novità nel campo della sommelierie. A 'dar clase' insieme all'invitato italiano ci sarà Tuan Minh Ho, premiato nel 2011 come migliore sommelier vietnamita. Il calendario degli eventi organizzati dall'Accademia, nata a Ciudad Guayana nel 1994, prevede molti appuntamenti per il mese di febbraio.

Si partirà il 9 febbraio con 'El Acto de Graduación de la VII promoción': prima ci sarà l'originale degustazione 'Musica e Vino', con l'accompagnamento

musicale fornito dalle canzoni che identificano ognuno dei diplomati, poi la cena con lo chef Gean Carlos Pino, cuoco per molti anni del ristorante 'Astrid y Gastón'.

Il 10 febbraio sarà la volta del corso di vino 'L'Italia e i suoi nuovi cambiamenti', durante il quale sarà possibile degustare alcuni tra i migliori vini del Belpaese e conoscere i nuovi cambi alle denominazioni di origine adottati a livello europeo.

Il 14 febbraio, in occasione del San Valentino, sarà organizzata una serata speciale: prima verranno impartiti due corsi dal titolo 'Il codice dell'Acqua' e 'Il Gelato e le sue armonie', quindi sarà la volta della cena, con obbligo di prenotazione, in cui verrà messo in risalto 'tutto l'amore per il vino'.

Per maggiori informazioni c'è la pagina twitter: @asommelier-vzla

MY WAY



Balle di neve

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Se c'è una città che racchiude al suo interno il concetto più alto di architettura, archeologia, storia e maestosità, questa è sicuramente la nostra capitale Roma. Vuoi per la sua posizione geografica, per il suo clima, per le sue colline, essa si predispone quasi naturalmente ad essere considerata il luogo ideale per incontri di alto livello, offrendo uno scenario mozzafiato ai propri visitatori e ospiti. Questa sua ricchezza naturale ed ereditata dai tempi dell'Impero ha avuto ed ha tuttora, purtroppo, dei risvolti negativi. Storicamente, infatti, la città di Romolo e Remo è stata sempre una miscelanza di sacro e di profano, di grande dimostrazione delle capacità artistiche dell'uomo e, al tempo stesso, di un'esibizione squallida di luoghi e comportamenti goderecci e viziati.

Tutto ciò forse è dovuto al fatto che, essendo Roma così bella ed affascinante ha da sempre attratto persone di diversi luoghi e di diverse culture. In questo modo, moltissime sono state le persone che hanno trascorso soltanto pochi anni nella capitale; basti pensare ai politici ed agli studenti per rendersi conto di come sia tuttora meta di transito temporale piuttosto che sede di vita permanente. Spesso questa situazione fa sì che tali inquilini non amino davvero la città e che si preoccupino soltanto di sfruttarla e di viverla al massimo per il tempo in cui vi soggiureranno. Questa però non può che essere una considerazione ininfluenza e un alibi che non regge più di tanto.

In questa settimana è stato reso pubblico un dato sconcertante: il cantiere della metropolitana di Roma, la famigerata linea C, è risultata essere l'opera incompiuta più dispendiosa e lunga d'Europa. Un eterno cantiere che da decenni provoca disagi continui ai cittadini ed ai visitatori. Troppo spesso ci siamo nascosti dietro l'impossibilità di effettuare scavi lungo il percorso pianificato a causa del ritrovamento di reperti storici d'inestimabile valore. Ammesso e non concesso che sia questa la vera causa del ritardo, c'è da chiedersi perché, allora, tale progetto non sia stato annullato del tutto, focalizzando così le energie sul miglioramento dei trasporti in superficie. Inoltre, c'è da chiedersi come mai le uniche due linee di metropolitana che esistono, attraversano luoghi quali il Colosseo, la stazione Termini che non sembrano essere luoghi tanto periferici. Non contenti di questo triste primato, è arrivata anche la neve ad alimentare la polemica e a mostrare tutte le lacune della Città Eterna. Anche in questo caso si è detto che Roma non è preparata ad affrontare tale emergenza climatica in quanto non capita di vedere la neve di frequente; qualcuno sembra abbia sostenuto persino che la natura degli alberi di Roma non è uguale a quella degli stessi alberi piantati nel nord Italia!

Qualunque sia la palla più grande, è oggettivamente inconcepibile avere nel 2012 una capitale europea così importante come Roma che manifesta un così grave ritardo rispetto alle altre città europee, in materia di servizi e, guardando la pulizia delle strade, oserei dire di civiltà. Occorre ricordare agli amministratori locali e ai tanti ricchi uomini politici che non tutti possono beneficiarsi dei privilegi di cui essi godono e che ci sono dei comuni esseri umani, 'romani de Roma', che prendono autobus che non passano mai e che devono lottare quotidianamente contro danni che spesso non hanno provocato. Evitiamo di trattare il popolo come plebe e dimostriamo di amare e di meritare di vivere nella città più bella del mondo.

WWW.LAVOCE.COM.VE



Le difficoltà dell'euro e i provvedimenti presi dall'Italia saranno i 'piatti forti' della missione americana del premier; ma l'incontro con Obama sarà anche l'occasione per affrontare i dossier più caldi sul fronte internazionale

Crisi, Monti a Washington per illustrare la ricetta italiana

ROMA - Mario Monti riporta l'Italia alla Casa Bianca. Ma non solo. Si presenta negli Stati Uniti da primo leader Ue a incontrare il presidente Usa, Barack Obama, dopo il 'Patto di bilancio', quel 'Fiscal Compact' - come amano chiamarlo i tecnici - con cui il Vecchio Continente ha deciso di combattere la crisi del debito europeo. Una crisi a cui l'America guarda con grande attenzione e preoccupazione, temendo che le turbolenze che spirano al di là dell'Oceano attraversino l'Atlantico. E il Professore atterra a Washington pronto a stringere una sorta di 'patto' con gli Usa per uscire dal reciproco momento di difficoltà. A fare da sponda con l'America di Obama per far riprendere quota alle economie del vecchio e nuovo continente. "Aiutiamoci a crescere" perché la "saldi gestione di Obama aiuta l'Europa, così come noi possiamo aiutarlo", scongiurando "l'esplosione dell'eurozona", sottolineava l'altra sera Monti in un'intervista alla tv Usa 'Pbs'. Rassicurando - dalle colonne del Wsj - che l'euro è "una moneta forte". Una sponda, quella americana, che fa comodo a entrambi: utile agli Usa - e a Obama impegnato nella campagna per le presidenziali 2012 - per assicurarsi un 'paladino' della crescita nel dibattito europeo. Ma utile anche al Professore a Bruxelles, per spingere sulla cancelliera tedesca Angela Merkel ad allentare la sua linea rigorista. Anche sul rafforzamento dei 'firewall' -

Wsj, dal playboy Berlusconi al professor Monti

ROMA - Mario Monti "segna un chiaro cambiamento di rotta rispetto al suo predecessore, Silvio Berlusconi, la cui reputazione da play boy e i cui giochi di cattivo gusto gli fecero guadagnare solo pochissimi amici". A poche ore dalla visita del Professore negli Usa, dove incontrerà il presidente americano Barack Obama, il Wall Street Journal titola così un articolo nel suo blog dedicato alla crisi dell'euro. E, riprendendo un sondaggio pubblicato dal magazine Stern sul gradimento dei tedeschi per i principali protagonisti delle leadership europee, il Wsj titola: "Monti ya, Cameron nein". "Monti sembra guadagnarsi con successo amici a nord delle Alpi", anche se "non sarà 'Mister Popular'" nel suo paese, dove "tassisti e camionisti hanno messo in campo proteste contro le pesanti riforme del suo governo", scrive il Wsj.



le barriere a protezione dei Paesi con tassi di interesse sul debito sovrano eccessivi - cui gli Usa guardano con attenzione. Ma la tre giorni a stelle e strisce del Professore sarà anche la sua 'vetrina': l'occasione per presentare la sua ricetta, dal provvedimento 'Salva-Italia' al 'Crescita-Italia', in vista della riforma del lavoro che il Wsj bolla come la sua 'battaglia del mese'. Una ricetta che ha già incassato un

primo apprezzamento di Obama nelle scorse settimane e che la Casa Bianca ha già salutato con favore. E che il Professore probabilmente tornerà a spiegare non come una 'strategia' imposta dall'Ue o dalla Bce ma una mossa "nell'interesse delle nuove generazioni".

A quasi due anni dall'ultima visita ufficiale 'tricolore' negli Usa - era il maggio del 2010 quando il capo dello Stato Giorgio Napo-

litano arrivò a Washington - la missione di Monti apre anche una nuova stagione di rapporti con l'America di Obama. Dopo la 'freddezza' dell'era del Cavaliere: "un playboy" con "giochi di cattivo gusto", scrive il Wsj, salutano Monti come un "chiaro cambiamento di rotta rispetto al suo predecessore" a Palazzo Chigi. Ma se la crisi dell'euro e la ricetta italiana saranno i 'piatti forti' della missione americana del premier, l'incontro con Obama in programma oggi sarà anche l'occasione per affrontare i dossier più caldi sul fronte internazionale. A cominciare dalla Siria - come annunciato dal ministro degli esteri Giulio Terzi che accompagna il premier negli Usa - che potrebbe essere anche tra i temi al centro degli incontri previsti domani al Palazzo di Vetro a New York da Ban ki-Moon. Ma anche l'Iran e l'Afghanistan. E nell'agenda 'a stelle e strisce' del premier italiano non poteva mancare anche una tappa a Wall Street. Venerdì entrerà nel tempio della finanza mondiale per incontrare gli operatori. E con il suo 'aplomb', probabilmente, si toglierà qualche sassolino dalla scarpa nei confronti di chi indicava l'Italia quale prossima 'tessera' di un domino-default europeo: il suo Paese da possibile "fonte" della crisi è diventato tra gli "attori" della soluzione: lo spread con il bund tedesco dei titoli di stato bianco-rosso-verdi è calato, dal suo arrivo a Palazzo Chigi, di 200 punti.

LA GIORNATA POLITICA

Un tour dalla doppia faccia

Pierfrancesco Frere

ROMA - La missione americana di Mario Monti, che chiude il tour diplomatico delle cancellerie occidentali, ha una doppia faccia. Il premier da un lato presenta a Barack Obama la "sua" rivoluzione economica che in soli quattro mesi ha permesso di cambiare il volto dell'Italia con la riforma delle pensioni, le liberalizzazioni e una riforma del mercato del lavoro che l'esecutivo è deciso a varare entro marzo. Con il conseguente rafforzamento dell'euro. Dall'altra, il Professore non vuole perdere l'occasione di presentare allo stesso presidente degli Stati Uniti un modello di tecnocrazia, cioè di professionalità applicata all'arte di governare, che in qualche modo rappresenta una svolta per il mondo occidentale ammalato di competizione partitica spesso sganciata dai programmi concreti da sottoporre all'opinione pubblica (vedi la campagna delle presidenziali in corso negli Usa). E' prevedibile che la mission sia destinata al successo, visti i riconoscimenti di Sarkozy e Merkel agli "spettacolari" risultati ottenuti dal governo dei tecnici e soprattutto le parole con le quali il governo americano ha sottolineato il rapporto privilegiato tra Italia e Stati Uniti. Monti si è fatto precedere, come in occasione del viaggio a Berlino, da un'intervista rassicurante all'autorevole Wall Street Journal nella quale ribadisce che la flessibilità e la riforma del lavoro entreranno ben presto a far parte della cultura economica italiana; ma anche dalla richiesta ad Obama di garantire questa difficile fase di transizione dell'eurozona con una "solida gestione" dell'economia Usa, compito peraltro - ragiona - "molto difficile da realizzare".

Le recenti analisi di Ben Bernake sui limiti della rete di sicurezza della Fed in caso di una nuova crisi monetaria stanno lì a dimostrare quanto sia mirata la riflessione del presidente del Consiglio. Naturalmente per offrire un modello credibile fino in fondo, Monti ha necessità della compattezza della maggioranza. Ma sa che è proprio adesso che si entra nella fase più difficile. Il perché è presto detto: finora si è trattato di votare provvedimenti economici ineludibili e praticamente blindati. L'irruzione sulla scena del dibattito sulle riforme - da cui Monti si è tenuto saggiamente a distanza - rischia di sconvolgere gli equilibri della grande coalizione.

La nuova legge elettorale, che a parole tutti dicono di volere, è infatti strettamente legata a quello che sarà il dopo-Monti. Il terzo polo vorrebbe farne il terreno per proseguire l'esperimento della grande coalizione anche al di là delle elezioni del 2013 (c'è chi ha fatto circolare il nome di Corrado Passera quale futuro candidato premier): un modo per fare del centro il crocevia strategico di qualsiasi maggioranza. Ma Silvio Berlusconi e Pierluigi Bersani hanno altri piani.

Il Cavaliere, avviando le "consultazioni" con gli altri gruppi, sapeva di aprire lo spazio ai partiti e di entrare allo stesso tempo in campo minato: ma ha ottenuto lo scopo di dare dinamismo al Pdl e di riagganciare la Lega che infatti mugugna ma ascolta. Il Pdl ha anche riscontrato una forte intesa con il Pd sulla difesa del bipolarismo.

Con il terzo polo, invece, i berlusconiani hanno convenuto di lavorare per il "premierato forte". L'interesse dell'Udc (che parla di un clima molto positivo) è quello di non farsi tagliare fuori dal negoziato anche se si sa che ben difficilmente il proporzionalismo potrà trovare qualche spazio. Piuttosto saranno possibili intese sulla fine dei parlamentari nominati e un ritorno alla scelta da parte di cittadini (con le preferenze o con i collegi uninominali). Sembra di essere tornati ai tempi della Bicamerale che peraltro non naufragò su questi temi ma sulla giustizia.

A sinistra Bersani deve fronteggiare la diffidenza di quanti temono che di questo passo il Pd finisca per agevolare la rimonta del Pdl. E poi c'è il problema del doppio binario, come la riforma elettorale possa conciliarsi con quella dello Stato. A creare preoccupazione tra i democratici è il rifiuto del Senato di svolgere una conferenza dei capigruppo congiunta con la Camera come proposto da Fini e dallo stesso Bersani: c'è chi si vuole tenere le mani troppo libere. Sarà un vertice dei segretari di maggioranza a sciogliere i nodi.

pierfrancesco.frere@ansa.it

THINK-TANK USA

Italia pedina chiave nella svolta europea

NEW YORK - Nel suo incontro odierno con il presidente americano Barack Obama, Mario Monti potrà presentare i dettagli della "radicale inversione di tendenza" dell'Italia, che ora ha "la seria possibilità di diventare la chiave di volta della soluzione per la crisi in Europa". Lo afferma nel suo sito web il Brookings, uno dei principali think-tank di Washington, esaminando la visita di Monti, un "tecnico" che "in meno di tre mesi ha rimodellato l'ambiente politico e il tessuto economico del suo Paese". E "in tal modo è diventato anche un attore importante sulla scena europea".

In questo quadro, come annunciato dalla Casa Bianca, i due leader discuteranno non solo dell'Italia, ma anche delle politiche Ue e le prospettive di un ampliamento del firewall finanziario, ricorda Brookings sottolineando che Monti ha "maturato la sua esperienza di governo non nella politica nazionale, ma soprattutto nelle istituzioni Ue": "la sua caratteristica principale, come premier, sembra essere una combinazione di priorità nazionali e sovranazionali, che si favoriscono a vicenda".



Ricordando che la Casa Bianca ha già definito il mandato di Monti come una "notevole responsabilità in un momento critico", il Brookings ricorda anche che il Financial Times è arrivato a scrivere che l'euro dipende dal suo successo e viceversa, mentre un certo numero di osservatori "sui media notano che (Monti) sembra parlare anche come presidente della Commissione UE, oltre come" premier italiano.

Nell'articolo, descrivendo nei dettagli il vasto sostegno ottenuto in Parlamento, si elencano poi le azioni intraprese dall'esecutivo Monti. Il colloquio con Obama non sarà limitato "alla sfida economica...generale, per quanto sia centrale. I due leader parleranno anche della politica italiana nella sua regione, a partire dai Balcani, ma soprattutto per ciò che riguarda il Nord Africa". E "Monti, che sarà accompagnato dall'ex ambasciatore negli Usa e ora ministro degli Esteri Giulio Terzi, sarà probabilmente a favore di un rafforzamento delle iniziative dell'Ue in materia di coste meridionali del Mediterraneo e in Medio Oriente in generale, compresa la Siria", scrive ancora il think-tank aggiungendo che naturalmente anche la Nato, "alla luce dei risultati incerti della sua azione in Afghanistan, dove l'Italia è attivamente impegnata", sarà esaminata nei colloqui, anche in previsione del vertice di maggio a Chicago.

La visita di Monti è la prima al massimo livello dopo quella del maggio 2010 del presidente Giorgio Napolitano, il cui "messaggio, all'epoca, fu che l'euro non era sul punto di crollare, come molti osservatori americani prevedevano, e che comunque l'Italia avrebbe fatto il suo dovere per aiutare a prevenirne il collasso. Osservazioni che sembrarono piuttosto ottimiste a molti", ma "in effetti, questa settimana il premier italiano" sarà negli Usa per dire che "i compiti a casa in Italia li ha effettivamente fatti e che l'euro, anche se scosso, supererà la crisi".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

SUSPENDEN

Encuentro entre Presidenta Dilma y Chávez este sábado

BRASIL- No está previsto un encuentro entre los presidentes de Brasil, Dilma Rousseff, y Venezuela, Hugo Chávez, este próximo fin de semana, informó el miércoles la Presidencia brasileña. "No está previsto un encuentro este fin de semana" entre ambos mandatarios, dijo una fuente de la Presidencia, sin dar detalles.

ECONOMÍA

Canasta básica se ubicó en diciembre en Bs 6.390,37

CARACAS--La Canasta Básica de Alimentos, Bienes y Servicios del mes de diciembre de 2011 tuvo un costo de 6.390,37 bolívares presentando una variación de 133,19 bolívares con respecto al mes de noviembre, según las cifras del Centro de Documentación y Análisis para los Trabajadores.

NARCOTRÁFICO

Hoy extraditarán a Colombia a los hermanos Buitrago Parada

CARACAS- El Ministerio de Interior y Justicia, deportarán este jueves a Colombia a Jhonattan Díaz Chacón y a los hermanos Héctor Buitrago Parada, alias "Martín Llanos", y su hermano Nelson Orlando Buitrago Parada, conocido como "Caballo", detenidos en Anzoátegui. Los ciudadanos colombianos solicitados por delitos con el tráfico de estupefacientes.

Una de las garantías de esta iniciativa es que Venezuela tendrá 60% de las acciones y el 40% restante corresponderá al Gobierno de la Federación Rusa

Venezuela y Rusia crean empresa mixta para la Faja

CARACAS- La creación de una empresa petrolera mixta entre los Gobiernos de Venezuela y Rusia fue oficializada este miércoles, tras ser aprobada por la Asamblea Nacional (AN). La institución se dedicará a la exploración, exportación y distribución de crudo en la Faja Petrolífera del Orinoco.

La noticia fue ratificada ayer en Gaceta Oficial venezolana, que precisó que la creación de una empresa mixta entre la estatal Petroleo de Venezuela (Pdvs) y la rusa Gazprombank, es una alianza para fortalecer las operaciones en la rica faja petrolífera. El Parlamento "aprueba la constitución de una empresa mixta entre la Corporación Venezolana del Petróleo (filial de Pdvs) y la sociedad mercantil Gazprombank Latin America Ventures, o sus respectivas afiliadas, con una participación accionaria inicial 60 y 40 por ciento, respectivamente", indicó el documento.

La Asamblea Nacional señaló, en un comunicado, que "la conformación de esta empresa tiene como propósito fortalecer las operaciones en materia energética en la Faja", un área de 55 mil 314 kilómetros cuadrados que cuenta con reservas probadas de 235 mil millones de barriles.

Gobierno busca consolidar estrategias energéticas



CARACAS- El creación de una empresa mixta rusa-venezolana, que se dedicará a la exploración, exportación y distribución de crudo de la Faja Petrolífera del Orinoco -área geográfica de más 55 mil kilómetros cuadrados que abarca los estados Anzoátegui, Monagas y Guárico- "es una manera de liberarnos, de consolidar nuestra soberanía y apuntar hacia un mejor desarrollo para el país", destacó el diputado Enzo Cavallo, integrante de la Comisión de Energía y Minas de la Asamblea Nacional. "La integración de Venezuela con Rusia, China y Brasil es una garantía para el pueblo, una forma de independizarnos de los organismos internacionales y una manera de consolidar estrategias en materia energética, en consonancia con la realidad mundial actual", afirmó Cavallo.

COMISIÓN DE FINANZAS

Confía en estabilización de precios en 2012

CARACAS- El presidente de la Comisión de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional, diputado Ricardo Sanguino, considera que la variación del Índice Nacional de Precios al Consumidor (INPC), que en enero se ubicó en 1,5%, demuestra que "vamos hacia una estabilización de los precios y servicios que se transan en nuestra economía".

Explicó, al término de la sesión ordinaria de este miércoles, que este año se espera incrementar la oferta de alimentos, sector en donde resulta más sensible la variación de los precios, con el avance de la segunda etapa de la Gran Misión AgroVenezuela.

Dicha cifra de enero, de 1,5%, representó el registro más favorable de la inflación en ocho meses según, refirió el informe que publicó el Banco Central de Venezuela. También significó una disminución de la inflación en más de un punto porcentual con respecto al mismo período de 2011, cuando fue de 2,7%, y a la alcanzada en diciembre cuando fue de 1,8%.

Agregó que se continúa trabajando en la Ley Antimonopolio, la cual está previsto que se discuta en el primer trimestre del año, aunque no profundizó sobre el avance del referido proyecto legal.

FISCAL

Municipalización de la Justicia dará celeridad a los procesos

CARACAS- Luisa Ortega Díaz Fiscal General de la República, sostuvo que la Municipalización de la Justicia, una propuesta del Ministerio Público y el Tribunal Supremo de Justicia, permitirá resolver delitos menores y dará celeridad a los procesos. Explicó que "los conflictos sociales aumentan debido al crecimiento de la población en los últimos años, y hay que adoptar medidas para dar respuestas, por ende, es necesario que el sistema de justicia se adapte a ese crecimiento demográfico".

Destacó que el Ministerio Público cuenta con 14 fiscalías municipales en todo el país para desconcentrar el trabajo y que los fiscales municipales "resuelvan los casos de los hechos punibles, cuya pena sea baja". Entre sus competencias está atender las causas relacionadas con delitos cuyas penas no excedan de tres años.

"La idea es que existan fiscalías y tribunales municipales, ya que hay estados cuya población es menor a cualquier municipio, por lo cual se le tiene que dar un tratamiento distinto", señaló Ortega Díaz. Indicó que la municipalización de la justicia, iniciativa que el Ministerio Público está trabajando conjuntamente con el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), podría insertarse en una posible reforma al Código Orgánico Procesal Penal.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Estado Libre y de Estudios. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de Estratos de Nascita ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille del Pa <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

<p>Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com/skype:docuexpress</p>	<p>Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +393332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com/skype:docuexpress</p>
---	--

“Cómo es posible que se amenace tan seriamente a empleados públicos y se les diga que no pueden ir a votar”, apuntó Teresa Albanes

MUD alerta sobre amenazas a empleados públicos

CARACAS- La Comisión Electoral de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) alertó este miércoles de supuestas amenazas a funcionarios de organismos públicos para que no participen en las elecciones primarias que la oposición realizará el domingo 12 de febrero.

La presidenta de la Comisión, Teresa Albanes, indicó a una agencia extranjera que ha habido amenazas en las que se dice a los empleados públicos “que si van a votar los van a botar, cosas de ese tipo”, aunque no ofreció detalles sobre los autores de esos mensajes ni detalles de los receptores.

“Cómo es posible que se amenace tan seriamente a empleados públicos y se les diga que no pueden ir a votar”, agregó al asegurar, no obstante, que “la población se va volviendo más recia y más afirmativa en el sentido de querer, digamos, ejercer sus verdaderos derechos políticos y no dejarse amilanar”.

Albanes destacó la buena marcha que ha tenido la campaña electoral.

“En términos generales no-

1.108 candidatos se medirán el 12-F



CARACAS- La presidenta de la Comisión Electoral de la MUD, Teresa Albanes, aseguró que se está trazando una verdadera ruta democrática de participación, al permitir que el electorado elija entre 1.108 candidatos entre alcaldes, gobernadores y candidato presidencial.

Albanes indicó que están preparados para las elecciones Primarias de este domingo. Aseguró que las Juntas regionales de la MUD están recibiendo los cotillones electorales y las máquinas de votación para la instalación de las mesas el día viernes.

Recordó que los “cuadernos de votación serán resguardados por la Comisión Electoral de las Primarias (...) ese material que no se entrega, no puede ser digitalizado, ni copiado y que la población debe tener la confianza plena en la Comisión en torno al secreto del voto”, afirmó.

sotros mismos estamos bien sorprendidos de cómo ha marchado de bien este proceso electoral, sobre todo porque tenía-

mos muchísimo tiempo que no teníamos este tipo de participación de ejercicio democrático”, señaló.



“OBITER DICTA”

Por: Hildegard Rondón de Sansó

“Necesidad de un Ministerio de Justicia”

Falta evidente de nuestro sistema organizativo es la de un Ministerio de Justicia. Se dirá que tenemos al Ministerio del Poder Popular de Interior y Justicia, pero es evidente que el mismo, poco tiene que ver con las más importantes funciones que la administración de la justicia exige, tanto en lo preventivo como en lo represivo. Igualmente se dirá que no tenemos tal Ministerio porque la justicia está en manos del Tribunal Supremo, quien es “el rector” de tal función.

Históricamente han existido Ministerios de Justicia encargados de todo lo relativo a la administración del Poder Judicial, que también se dedicaban al ámbito penitenciario, tanto en lo que atañe a la infraestructura (cárceles, lugares de reclusión en general), como al régimen de los condenados. Asimismo, trataban lo relativo a los registros y las notarías y, operaban en el trámite de las legalizaciones de los documentos y poseían una Comisión de Codificación de la Legislación y la Jurisprudencia. El Consejo de la Judicatura, órgano administrativo de la justicia, previsto en la Constitución de 1961, no fue creado en los primeros años de su vigencia, sino que fue el objeto de un “madrugonazo” político de los que constituían una jargarreta

usual entre la oposición y el gobierno, lo cual llevó a su precipitada conformación. El órgano encargado de nombrar a los jueces, nació así por una razón política y se formó con motivaciones de igual naturaleza, de lo cual, derivó su ineficiencia. Esta actuación defectuosa quizás fue la causa que impulsó al constituyente del 99 a desechar el modelo de administración del Poder Judicial por un órgano externo, de origen eminentemente parlamentario y, en vista de ello, a otorgarle no solo la administración, sino el “gobierno” del Poder Judicial al Tribunal Supremo, situación evidentemente absurda, por cuanto no puede tener “gobierno” un ente independiente. En efecto, cuando la aludida función está en manos de los máximos organismos judiciales, éstos deberán realizar una actividad que entraña la que le es propia y, al mismo tiempo, los lleva a adquirir un excesivo e innecesario poder.

Los mismos errores que tuvo la administración de los tribunales en cabeza del Consejo de la Judicatura, los ha tenido el sistema creado con la Constitución de 1999 y es por ello que hay que repensar a quién conferir la administración del Poder Judicial. No es el momento de señalar vicios en la actuación de los

órganos existentes, sino de recordar que un Ministerio dedicado exclusivamente a atender los aspectos administrativos de la justicia, es esencial para el Estado. Este ministerio debería administrar los recursos de los tribunales y, asimismo, el destino de las sanciones penales, regulando y administrando todo lo relativo al régimen de las prisiones. Asimismo, debe ser el órgano de adscripción de las notarías y registros. Por lo que respecta a la iniciativa de las leyes, no es posible elaborar proyectos que se refieran a la esencia del Derecho mismo, sin que pasen por el filtro de un Ministerio de Justicia. Aún las de iniciativa popular, quedarían sometidas a su consulta. Debe adscribirse igualmente, el régimen de prisiones, fundado en los más eficientes métodos y tesis de la Criminología moderna.

Es fácil cambiar las estructuras organizativas, pero cuando estos cambios no ofrecen ninguna ventaja ni para el Estado ni para la sociedad, lo prudente y lo sabio es enmendar lo efectuado. Justamente es el caso presente en el cual la transformación del sistema requiere de una reforma constitucional que redimensione al Tribunal Supremo, eliminando de sus competencias la administración del Poder Judicial.

BREVES

Machado pide votar “sin miedo” el 12-F

La precandidata para las elecciones presidenciales, María Corina Machado, exhortó a los venezolanos a ejercer su derecho al voto este 12 de febrero. “Hay que ir a votar, hacerlo sin miedo”.

“A los empleados públicos del país, a cualquier persona, miembros de la Fuerza Armada, no tenga miedo yo no tengo miedo, el tendrá armas, el tendrá plata pero nosotros tenemos el poder de la razón de la ética (...) hay que ir a votar, hacerlo sin miedo y con una conciencia de quien derrota a Hugo Chávez el 7 de octubre”.

David Uzcátegui participará en las primarias

El precandidato a la alcaldía de Baruta aseguró a la emisora Unión Radio que sí podrán votar por él este domingo 12 de febrero en las primarias, a pesar de que su nombre aparece en la lista de inhabilitados. El rector del CNE, Vicente Díaz, dijo que el caso de David Uzcátegui es como el de Leopoldo López y que mantiene sus derechos políticos.

Cierre de Campaña de Pablo Pérez será hoy en Caracas

El precandidato presidencial Pablo Pérez realizará este jueves su cierre de campaña en Caracas la cual partirá desde Los Dos Caminos, municipio Sucre, estado Miranda. Alfonso Marquina, miembro del comando de campaña, explicó la ruta de la movilización que saldrá a las 3 de la tarde y culminará en Petare.

Escuelas que sean centros electorales suspenderán clases viernes y lunes

La ministra para la Educación, Maryann Hanson, informó a través de la cuenta Twitter del despacho que las clases sólo se suspenderán este viernes 10 y el lunes 13 de febrero, en los planteles que servirán de centros de votación, con motivo de las elecciones primarias de la oposición el domingo.

Zucchero
SugarFornaciari
Chocabeck Tour
Marzo 13
Sala Rios Reyna
Teatro Teresa Carreño

MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES
LIGHT Concert
La voce

Dai banchi del Carroccio alla Camera si è alzato un coro di protesta. Idv: "Stessa media di fiducie di Berlusconi". Severino: "Nessun delinquente pericoloso libero"

Svuota carceri: governo chiede la fiducia, bagarre leghista

BANKITALIA

Brusco stop dei prestiti, "boom" tassi a dicembre



ROMA - Brusca frenata dei prestiti bancari e tassi in forte rialzo a dicembre. I finanziamenti concessi al settore privato, segnala la Banca d'Italia, sono cresciuti di appena il 2,3% su base annua, contro il +3,5% di novembre e il +3,6% di dicembre 2010.

Il rallentamento ha riguardato sia il tasso di crescita dei prestiti alle società non finanziarie (2,6% dal 4,4% di novembre) sia quello relativo ai prestiti alle famiglie (3,4% dal 3,9% di novembre).

I tassi d'interesse sui prestiti erogati nel mese alle società non finanziarie sono cresciuti al 4,18% dal 3,86% di novembre. I tassi d'interesse, comprensivi delle spese accessorie, sui mutui per l'acquisto di abitazioni erogati nel mese alle famiglie sono aumentati al 4,26% dal 3,98% di novembre, mentre quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo sono aumentati al 9,11% dal 9,07% del mese precedente. I tassi di interesse sui nuovi depositi con scadenza prestabilita sono aumentati al 2,88% dal 2,62% di novembre.

I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono cresciuti all'1,08% dall'1,05% del mese precedente.

E' rimasto invece sostanzialmente stabile il tasso di crescita sui dodici mesi delle sofferenze che si è attestato al 22,2% a fronte del 22,1% di novembre.

Resta negativo, sebbene in leggero miglioramento, l'andamento dei depositi. Il tasso annuo è risultato a dicembre in calo dello 0,5%, contro il -0,7% del mese prima. Accelera invece la raccolta obbligazionaria che sui dodici mesi è cresciuta del 12,8% dal 6,5% di novembre, anche per effetto delle emissioni obbligazionarie con garanzia statale emesse ai sensi del Decreto Legge 201/2011.

ROMA - Il governo ha posto la fiducia alla Camera sul decreto legge che prevede misure per ridurre il sovraffollamento degli istituti di pena, il cosiddetto 'svuotacarceri'. L'annuncio dato in aula dal ministro dei rapporti con il Parlamento Piero Giarda è stato contestato dai deputati della Lega, contraria al provvedimento. Dai banchi del Carroccio il coro 'vergogna vergogna' contro la decisione dell'esecutivo.

- L'ennesima fiducia posta da un governo tecnico che ha esaurito il Parlamento. L'ennesima fiducia e pensare che prima si gridava subito allo scandalo... - ha commentato il capogruppo della Lega Camera, Paolo Dozzo. Noi siamo nettamente contrari. Noi siamo per la certezza della pena.

A fargli eco il vicepresidente dei deputati leghisti, Maurizio Fugatti, che definisce "vergognosa" la richiesta di fiducia posta dal governo.

- È una sconfitta del Parlamento - attacca - e il governo dei tecnici dimostra ancora una volta di non rispettare la volontà popolare in aula e in tv.

"Dal suo punto di vista politico, comprendo le ragioni della Lega", ma porre la fiducia "era una necessità alla quale non credo ci si potesse sottrarre" ha sottolineato dal canto suo il ministro della Giustizia, Paola Severino, lasciando l'Aula della Camera.

- I termini scadevano il 20 - ha ricordato - il problema è dunque esclusivamente legato ai tempi e i presupposti di necessità e di urgenza c'erano tutti. Dunque, se c'era una materia sulla quale si poteva e si doveva ricorrere allo strumento del decreto legge, era senz'altro questa - ha detto ricordando l'impellente "emergenza carceri".

- Ma di fronte "ai 600 emendamenti della Lega e alla dichiarata attività di ostruzionismo non credo ci fossero alternative. Severino ha voluto "ribadire con forza che nessun delinquente pericoloso



sarà lasciato libero di camminare sulle strade italiane". Il provvedimento "contempera le esigenze di difesa sociale con quelle di allentamento della situazione" delle carceri sovraffollate.

- Se un magistrato riterrà socialmente pericolosa una persona - ha detto - ne prevederà la detenzione in carcere.

A stretto giro la replica del Carroccio.

- Al contrario di quanto afferma il ministro Severino, quello sulla fiducia è un voto politico e non determinato dalla contingenza dei tempi, visto che il decreto scade il 20 febbraio. La verità - sottolinea Nicola Molteni, capogruppo della Lega Nord in commissione Giustizia alla Camera - è che il governo è debole e aveva seriamente paura di andare sotto sugli emendamenti opportuni e legittimi presentati dalla Lega, come sono stati battuti sulla responsabilità civile dei magistrati. E' chiaro che l'esecutivo dei professori non si fida più della propria maggioranza - ha concluso.

Critica l'Italia dei Valori. "Non è questa la strada" per avere la fiducia dell'Idv, ha detto Fabio Evangelisti prendendo

parola alla Camera. Il vicepresidente del gruppo dipietrista si è rivolto ai banchi del governo rimarcando che "Berlusconi ha posto la fiducia 50 volte in 3 anni, voi in 3 mesi siete sulla stessa media".

Sul provvedimento, l'Idv voterà contro la richiesta di fiducia, mentre i radicali fanno sapere che si asterranno, anche se danno "un giudizio positivo sul governo Monti". Lo ha annunciato Rita Bernardini sottolineando come il decreto "conferma e prolunga il comportamento di uno Stato letteralmente criminale che viola costantemente leggi italiane ed europee e la nostra Costituzione". I radicali però non voteranno contro.

- Sarà astensione la nostra - ha spiegato Bernardini - anche perché non vogliamo confonderci con le motivazioni veramente ripugnanti di chi, in primo luogo i deputati di Lega e Idv, la fiducia negherà.

La capigruppo di Montecitorio ha stabilito che il voto di fiducia sul dl 'svuotacarceri' si svolgerà oggi. Il voto finale sarà martedì 14 febbraio.

EUROSTAT 2010

Ue: 23,4% dei cittadini a rischio povertà, ma in Italia si sale al 24,5%

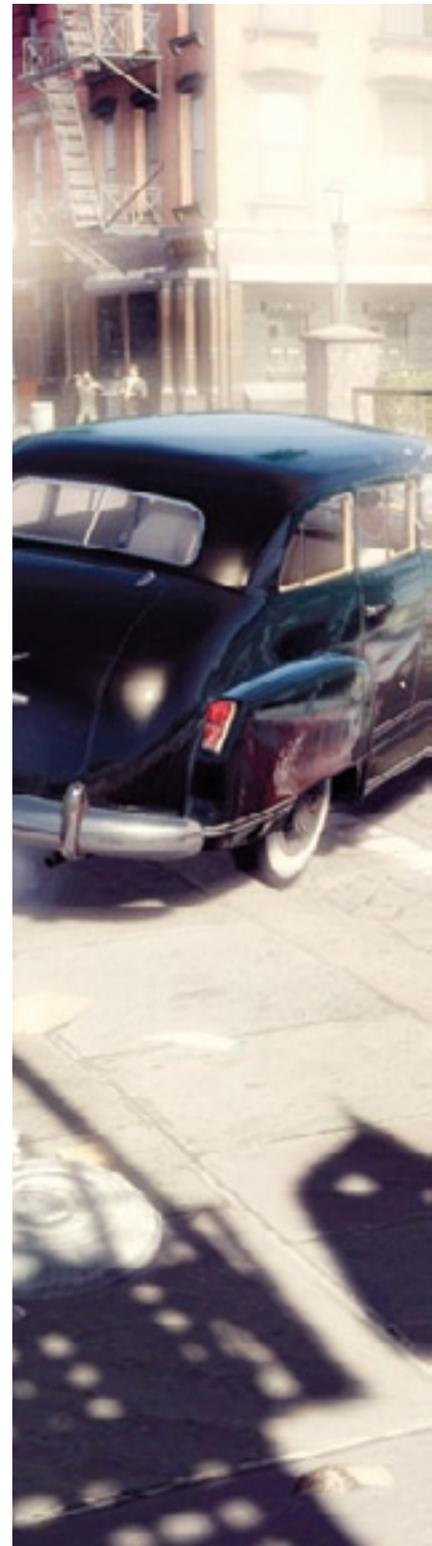


ROMA - Nel 2010 il 23,4% della popolazione europea, pari a 115 milioni di persone, era a rischio povertà o esclusione sociale. Gli italiani nelle stesse condizioni erano invece circa 14,7 milioni, pari al 24,5% della popolazione. Sono i dati diffusi ieri da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea.

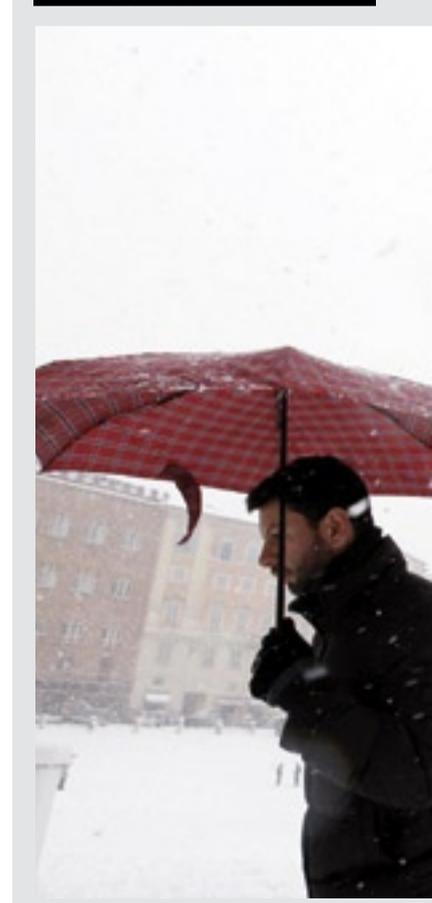
La fascia di popolazione Ue più colpita è quella dei bambini e in generale dei minorenni, dove erano a rischio il

26,9% (in Italia il 28,9%). I Paesi in cui i cittadini si trovano nelle condizioni peggiori sono la Bulgaria (41,6% persone a rischio), Romania (41,4%), Lettonia (38,1%), Lituania (33,4%) e Ungheria (29,9%). Al di sopra della media Ue, oltre all'Italia, anche Polonia (27,8%), Grecia (27,7%), Spagna (25,5%) e Portogallo (25,3%). Il numero minore di poveri si è invece registrato nella Repubblica Ceca (14,4%), Svezia (15,0%), Olanda (15,1%), Austria (16,6%), Finlandia (16,9%) e Lussemburgo (17,1%).

A soffrire di "gravi privazioni" nel 2010 era in media l'8,1% dei cittadini europei, con grandi variazioni però da un Paese a un altro. In Bulgaria e Romania, rispettivamente il 35% e il 31% della popolazione non era in grado di pagare neanche bollette e riscaldamento, mentre nella stessa situazione si è trovato solo lo 0,5% dei lussemburghesi e l'1,5% degli svedesi. In Italia a soffrire di gravi privazioni erano il 6,9% dei cittadini. A essere più esposti alla povertà e all'esclusione sociale gli anziani in Bulgaria, Slovenia, Finlandia e Svezia, e i cittadini in età da lavoro in Danimarca. Nei restanti 20 paesi Ue, invece, i bambini e minorenni in generale.



ANCORA NEVE





Dna: "Ndrangheta interlocutore di ogni potere politico e amministrativo, partner di ogni impresa nazionale o multinazionale che abbia ottenuto appalti in Regione"

Direzione antimafia: tornano gli omicidi. Gioco grande affare

ROMA - Il fattore "più inquietante" emerso nel primo semestre 2011 sul fronte mafia è "il ritorno dell'uso dell'omicidio come strumento per la risoluzione di problemi dell'organizzazione". Lo rileva la Direzione nazionale antimafia, guidata da Pietro Grasso, nella sua relazione al Parlamento.

La 'Ndrangheta, sottolinea poi la Dna, "ha caratteristiche di organizzazione mafiosa presente su tutto il territorio nazionale, globalizzata ed estremamente potente sul piano economico e militare tanto da potere essere definita presenza istituzionale strutturale nella società calabrese, interlocutore indefettibile di ogni potere politico e amministrativo, partner necessario di ogni impresa nazionale o multinazionale che abbia ottenuto l'aggiudicazione di lavori pubblici sul territorio regionale".

- L'organizzazione si avvale di migliaia di affiliati che costituiscono presenze militari diffuse e capillari ed, al contempo, strumento di acquisizione di consenso, radicamento e controllo sociale. Inoltre, la nuova generazione di ndranghetisti, pur conservando il formale rispetto per le arcaiche regole di affiliazione, oggi non sono solo in grado di interloquire con altre categorie sociali, ma anche di mettere a frutto le loro conoscenze informatiche, finanziarie e gli studi intrapresi".

Per quanto riguarda la Camorra e le "strategie di espansione criminale" che persegue, "si registra sempre più frequentemente la presenza di settori del mondo imprenditoriale i quali, in un rapporto di reciproco vantaggio, sono portati a condividere gli obiettivi dei programmi criminosi dei clan, mettendo a disposizione il proprio know-how, di

Lavoro, riforma entro marzo



ROMA - La riforma del mercato del lavoro sarà varata entro marzo. Lo afferma il ministro del Lavoro Elsa Fornero che alla domanda dei cronisti se si farà comunque con o senza accordo ha risposto: "Noi lavoriamo per l'accordo". Il ministro incontrerà oggi il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, dopo avere incontrato ieri mattina il leader della Cgil Susanna Camusso. "La porta del ministro è aperta. Chi vuole vedermi per parlare di riforma del mercato del lavoro con l'agenda che abbiamo stabilito mi trovano disponibile", ha aggiunto. L'incontro con le parti sociali dovrebbe tenersi la prossima settimana.

cui è componente essenziale anche la rete relazionale con professionisti (commercialisti, notai, avvocati, funzionari di istituti di credito, intermediari finanziari, ecc.) o esponenti politici, nazionali e locali". L'industria del gioco, con un fatturato di almeno 70 miliardi per il 2011, "è di preminente interesse della criminalità organizzata, dati gli elevatissimi rapidi guadagni, la possibilità di riciclare ingenti somme provenienti da attività illecite, la penetrazione territoriale connessa alla gestione di sale gio-

co, corner, apparecchi da intrattenimento".

Nella relazione si sottolinea l'indispensabilità dell'uso delle intercettazioni per "l'accertamento dei delitti di criminalità organizzata, specie in ambienti connotati da forte omertà, senza le quali l'azione repressiva e preventiva risulterebbe priva di ogni efficacia". Anche il regime del 41 bis "è imprescindibile e deve essere potenziato e mai attenuato", perché "sul fronte della lotta alla mafia si può solo avanzare e non arretrare".

DALLA PRIMA PAGINA

La scure di Monti, stop...

Anche la stretta sui regali viene dal governo Prodi: fu infatti l'allora ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa a varare nel 2007 il codice etico per i dipendenti del ministero; in quello stesso anno, pochi giorni prima di Natale, Prodi fece approvare un provvedimento, ancora in vigore, che vieta ai ministri di accettare regali superiori ai 300 euro.

L'obiettivo dei nuovi tagli, spiega Monti nella direttiva inviata ai suoi uffici, è quella di perseguire il massimo di "economicità ed efficienza" degli uffici pubblici: condizione indispensabile, questa, per dare credibilità al piano di contenimento della spesa pubblica messo in opera dal governo tecnico. I dirigenti pubblici, perciò, devono sforzarsi di evitare sprechi. E' essenziale, spiega Monti, che "i comportamenti degli amministratori pubblici siano ispirati al principio di assoluta sobrietà". Ration per cui, "occorrerà astenersi con estremo rigore dall'effettuare ogni spesa di rappresentanza".

Soltanto "in casi del tutto eccezionali", e solo se c'è di mezzo qualche appuntamento con autorità estere, si potranno effettuare "spese di modico valore". La tagliola non lascia scampo a "convegni, celebrazioni, ricorrenze e inaugurazioni": tutti eventi che costano e che sottraggono al lavoro numerosi dipendenti pubblici. Se proprio non sarà possibile sopravvivere, si avrà cura di organizzare queste manifestazioni di sabato, quando il grosso degli impiegati non lavora, stando bene attenti a evitare spese supplementari.

Maltempo, almeno 40 vittime

ROMA . Il maltempo ieri ha concesso una tregua ma da domani le temperature riprenderanno a scendere e tornerà la neve soprattutto al centro-nord. L'Agenzia delle Entrate ha deciso che per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti precipitazioni nevose, sarà valutato se disapplicare per causa di forza maggiore le sanzioni previste per ritardi nell'effettuare gli adempimenti tributari.

Intanto continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due uomini, (60 e 74 anni), morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti a casa. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avvezzano di 58 anni, trovato all'interno della sua stalla. E' poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nella Bassa bresciana un 49enne, che vi è rimasto ore prima che qualcuno lo soccorresse. Infine, un uomo di 70 anni è stato ritrovato senza vita in una campagna ad Avellino. L'uomo, che viveva da solo in un casolare isolato e ricoperto di neve, è stato trovato senza vita accanto al letto. Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, in gravi condizioni, vicino Fuggi: stava lavorando su un traliccio per

ripristinare la corrente nella zona quando è stato colpito da una scarica di almeno 20 mila volt.

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine in relazione ai disagi legati al maltempo, dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11 e il primo cittadino ha disposto che nella capitale è obbligatorio circolare con le catene a bordo. La Protezione Civile prevede infatti per domani neve e neve mista a pioggia.

Il toro rampante, simbolo del Carnevale di Venezia, è stato 'abbattuto' dalla bora e nelle montagne del Veneto le raffiche di vento hanno raggiunto i 114 km/h. Vento forte anche in Liguria. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo; lo stesso in un ambulatorio dove è parzialmente crollata una parete. A Forlì il comune traccia il bilancio di questi giorni: mai tanta neve negli ultimi 100 anni. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, dove la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza. Circa duemila volontari della Croce Rossa Italiana sono al lavoro su tutto il territorio nazionale per far fronte ai disagi. E il Corpo Forestale mette in guardia dal pericolo valanghe che resta "forte" in particolare in alta quota in Abruzzo e Molise.

DALLA PRIMA PAGINA

Senatur; «Senza noi...

E la Lega, con Umberto Bossi, ribadisce il suo altolà avvertendo che senza il consenso del carroccio da soli gli altri partiti non possono pensare di andare avanti. Un concetto che Roberto Maroni traduce così: il Carroccio può essere competitivo con qualsiasi modello, l'importante è che non ci siano "fregature" con l'aria di "inciucio" che tira. Ma il Pd non dispera e attende le mosse degli altri. Pier Luigi Bersani è convinto che si andrà avanti anche se - precisa - la riforma non si può certo fare solo in due.

Diverse sono le ragioni di questo momento di stallo dopo i buoni auspici dei giorni scorsi, almeno ad ascoltare alcuni 'tecnici' del centrodestra: prima di tutto all'interno del Pdl ancora non si sarebbe raggiunta un'intesa tra chi pensa ad un piccolo ritocco del Porcellum e chi invece vorrebbe cambiare completamente la legge elettorale. Così, meglio "gettare la palla in tribuna" per evitare che si arrivi a un confronto interno troppo rapidamente. Poi, l'atmosfera da "inciucio" evocata da molti giornali sul tema sarebbe piaciuta poco a molti pidellini di 'peso', pertanto meglio tirare un po' il freno. Ma il coordinatore del Pdl Ignazio La Russa precisa ieri sera che da parte del Pdl non c'è nessuna "frenata" ma l'avvio di un lavoro per ottenere la "massima condivisione" senza far rotolare l'auto fuori strada.

In questo quadro anche la Lega gioca un ruolo di primo piano. Bossi non ha alcuna intenzione di 'capitolare', almeno per ora, sulla questione

riforme, pur sapendo benissimo che nel 2013 con il "Porcellum" sarà davvero difficile ripresentarsi. E quindi agita lo 'spauracchio' delle amministrative mettendo sempre più in forse ogni intesa con Berlusconi. Quindi rincara la dose: prima si riduca il numero dei parlamentari solo poi si parlerà davvero di legge elettorale. Alfano ci prova a tranquillizzare gli animi dicendo che non si farà mai una norma contro il Carroccio, ma i toni non si abbassano. Mentre Fini insiste: il Porcellum ormai è "indifendibile".

In attesa che all'interno del Pdl si trovi la 'quadra' sulla linea da seguire, si decide di temporeggiare anche sul 'braccio di ferro' tra Camera e Senato su dove si debba incardinare realmente la legge elettorale. Nell'incontro con il Pd, Ignazio La Russa aveva fatto capire che c'era uno spiraglio per spostare la questione a Montecitorio, dove peraltro potrebbero seguirlo direttamente i tre leader Alfano, Bersani e Casini (e c'è Maroni che avrebbe più interesse di Calderoli a rivedere il 'Porcellum'). Ma oggi si tenta di rimettere tutto in discussione ribadendo che l'esame della legge elettorale non partirà mai dalla Camera se prima non si raggiungerà un'intesa vera sul resto delle riforme costituzionali. In modo che i due 'pacchetti' di norme possano andare davvero di pari passo. Così Maurizio Gasparri ripunta i piedi: l'esame della legge elettorale è al Senato e qui resta. A sbloccare le cose, comunque, potrebbe arrivare a breve un vertice Alfano, Bersani e Casini.

All'indomani delle dimissioni di Nasheed, "costretto a lasciare con la minaccia delle armi", sostenitori del Partito democratico dell'ex capo di Stato si sono scontrati con la polizia a Malè

Le Maldive marciano contro il golpe

MALÈ - All'indomani delle dimissioni del presidente Mohammed Nasheed, sostenitori del Partito democratico delle Maldive dell'ex capo di Stato si sono scontrati con la polizia nella capitale Malè. Vi sono stati "molti feriti", alcuni "gravi". Lo stesso Nasheed, che ha guidato la marcia di protesta, è rimasto ferito, anche se non gravemente e ora si trova "in un luogo sicuro", ha detto per telefono all'Adnkronos il sindaco di Malè, Adam Malik.

Ieri pomeriggio, ha raccontato il primo cittadino, il comitato esecutivo del Partito democratico si è riunito e ha organizzato "una marcia pacifica" di protesta. Ma le forze di sicurezza "del governo illegale" hanno caricato i manifestanti, "circa 2mila persone", con "pistole, spray al pepe, lacrimogeni e bastoni". "Molte persone sono rimaste ferite e sono state ricoverate in ospedale", ha proseguito Malik.

A Malè c'è stata una marcia pacifica, ma in altre isole la gente "ha distrutto le stazioni di polizia", ha raccontato ancora il sindaco. Nasheed, ha detto "guidava un governo molto popolare e la gente



è molto arrabbiata", ha continuato Malik, secondo cui il nuovo governo "non durerà a lungo".

Iva Abdullah, cugina dell'ex presidente e deputato del Partito democratico delle Maldive, parla di almeno un morto nella capitale con la polizia che inseguiva i manifestanti per picchiarli sin dentro gli ospedali. "I sostenitori del presidente Nasheed sono scesi in strada

Algeria, si continua a morire per il freddo

ALGERI - Mentre continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime per il freddo e la neve che assediano molte regioni del Paese si inasprisce in Algeria il confronto tra le comunità locali e il Governo, accusato di una esasperante lentezza nell'adozione di misure straordinarie. Delle 80 vittime fino ad ora accertate, 30 hanno perso la vita in incidenti stradali causati dal ghiaccio. Le altre principali cause di decessi sono le fughe di monossido di carbonio, provocate da impianti difettosi o dal fatto che, in carenza di gas butano per il riscaldamento, molte famiglie usano camini, sigillando ogni finestra e porta e facendo, così, delle abitazioni delle trappole mortali, senza il normale ricambio dell'aria. Sono ancora moltissimi i centri isolati e, se i mezzi dell'Esercito o i volontari riescono a creare un passaggio nella neve, non giungono i rifornimenti di cibo e combustibile.

a Malè, erano migliaia", ha detto la Abdullah aggiungendo che polizia e militari "in assetto anti sommosa" hanno caricato la folla. "C'era gente a terra insanguinata, un uomo è morto, 5 deputati sono sotto la custodia della polizia. Un dirigente del nostro partito, Moosa Malik, è stato accoltellato, ora è in ospedale in condizione critiche", ha raccontato la deputata.

Secondo quanto riferito dalla BBC, l'ex presidente Nasheed ha dichiarato di essere stato costretto a dimettersi "sotto la minaccia delle armi" di ufficiali di polizia e dell'esercito.

GIOCHI RIAPERTI

Usa 2012: Santorum trionfa in 3 stati



WASHINGTON - Rick Santorum vince anche le primarie repubblicane del Colorado, come ha annunciato il presidente del Partito repubblicano dello stato, oltre che quelle del Minnesota e il 'beauty contest' del Missouri. "Non sono qui per incarnare l'alternativa conservatrice a Mitt Romney, ma l'alternativa conservatrice a Barack Obama", ha detto il vincitore.

Con questo risultato, Santorum riapre la battaglia delle primarie mentre Mitt Romney ora si vede costretto dalle sconfitte, soprattutto quella in Colorado dove quattro anni fa aveva vinto e dove non poteva permettersi di perdere, ad una decisa battuta d'arresto in quella che voleva rappresentare, dopo le vittorie in Florida e Nevada, come una marcia trionfale verso la nomination. E l'ex governatore del Massachusetts dovrà rassegnarsi a una gara che rimarrà aperta almeno fino a martedì 6 marzo, il famoso Super Tuesday, quando si voterà in oltre 10 stati, con 437 delegati in palio. Un bottino consistente - quando il mese di febbraio sarà concluso ne saranno stati aggiudicati solo 187 - che potrebbe finalmente far registrare all'eterno front runner uno scatto importante verso il numero magico 1144, cioè i delegati necessari ad avere la candidatura in tasca.

Ma la vera brutta notizia che arriva dei risultati di ieri forse è per Newt Gingrich, l'ex Speaker della Camera che a sua volta ha cercato di rappresentarsi come l'unico avversario di Romney. E invece ha scoperto che non lo è.

CONTRARIA L'UE

Usa: "Valutiamo intervento umanitario unilaterale in Siria"



WASHINGTON - La Casa Bianca "non esclude" un intervento umanitario unilaterale in Siria, fa sapere il portavoce, Jay Carney, aggiungendo che l'obiettivo dell'Amministrazione Usa per risolvere la crisi è "continuare a lavorare con gli alleati e i partner". E sulla visita a Damasco del ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, dice: "Non è chiaro quale sia stato lo scopo. Quello che è chiaro è che stando al fianco del regime di Assad la Russia non otterrà

nulla". A frenare con più decisione riguardo a un possibile intervento in Siria, è l'Unione europea, che esclude un'opzione militare per fermare le violenze del regime. Fonti europee ribadiscono inoltre che "sul tavolo non c'è alcuna ipotesi di creare una no-fly zone". "Tutti i ministri degli Esteri che si sono espressi finora hanno sempre detto che l'opzione militare è esclusa e che la Siria non è la Libia", hanno sottolineato

le fonti, ricordando come "il precedente libico sia alla base delle riserve di Cina e Russia e del loro veto all'Onu". "Nessuno vuole un intervento militare e nessuno l'ha chiesto", hanno scandito ancora, ricordando quali furono le condizioni alla base dell'operazione in Libia del marzo dello scorso anno: la richiesta della Lega Araba, la risoluzione dell'Onu ed un intervento modellato sulle necessità sul terreno. L'Unione europea sta studiando nuove sanzioni contro Damasco nella speranza che il regime "cambi atteggiamento e fermi le violenze contro la popolazione".

Le nuove misure restrittive - la 12ma tornata - dovrebbero essere approvate dai ministri degli Esteri dell'Ue alla prossima riunione fissata per il 27 febbraio. Sul tavolo dei diplomatici a Bruxelles c'è l'ipotesi di congelare i beni della Banca centrale siriana, sul modello di quanto fatto nelle settimane scorse con la Banca centrale iraniana, di vietare l'importazione di fosfati ed altri metalli preziosi, tra cui l'oro, e di sospendere i voli commerciali da e per la Siria. L'Italia per il momento ha seguito alcuni Paesi occidentali decidendo di ritirare il proprio ambasciatore.

bod COOP BANCA Centro Culturali Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

REF: V-6814790-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquilo pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

DISPONIBILE

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommacal
TIF: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos,
Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción,
Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGÍA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ÚLCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICIÓN A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTÉTICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGÍA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGÍA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBILE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via - Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.58
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBILE

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto.

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



Il primo round delle semifinali di Coppa Italia va alla Juve che espugna con merito San Siro grazie ad una doppietta del difensore uruguayano. Nel finale scintille tra Ibra e Storari

La Juve sbanca San Siro con Caceres

MILANO - Non consente sentenze la prima delle tre sfide fra Milan e Juventus in un mese e mezzo. Ma espugnando il Meazza, i bianconeri diventano i favoriti per il passaggio alla finale di coppa Italia e ottengono conferme importanti.

Conte dimostra di avere una squadra più vigorosa e soprattutto più alternative, tattiche e di uomini, grazie anche agli acquisti di gennaio. A partire da Caceres, autore della doppietta decisiva, fino a Borriello e Padoin, che all'esordio è stato più che utile. Allegri invece se la deve cavare con quello che ha per supplire alla dozzina di indisponibili, e non gli basta El Shaarawy, per tornare alla vittoria che manca da tre partite. Anche perché Ibrahimovic (reduce dalla squalifica per la manata ad Aronica) si fa notare più che altro dopo il fischio finale, in un aspro faccia a faccia con Storari.

Il campionato è un'altra cosa, ma questa semifinale di andata può significare qualcosa. Anche perché prima del ritorno in programma il 21 marzo, Allegri dovrà affrontare a fine febbraio la Juventus senza Ibrahimovic nella sfida scudetto. E si annuncia problema piuttosto complicata se il livornese non dovesse recuperare uomini cruciali come Boateng e Pato.

Per ottenere il 24° risultato utile di fila, Conte non rinuncia al suo stacanovista Barzagli, e il turnover non snatura la sua squadra. Ripropone il 3-5-2 con cui ha eliminato la Roma e funziona, grazie soprattutto a Caceres, che festeggia alla grande il suo secondo debutto bianconero da esterno di centrocampo, ma anche a Padoin (altro debuttante) e Giaccherini.

Influenza a parte, ha molti più problemi Allegri che, alle prese con troppi assenti dà un turno di riposo ad Abate, e conferma Seedorf trequartista dietro El Shaarawy e Ibrahimovic. Va in campo

più o meno lo stesso Milan che ha perso con la Lazio e pareggiato con il Napoli: oltre a quelle di Aquilani e Boateng, pesa l'assenza dello squalificato Nocerino in un centrocampo lento in fase di costruzione e in affanno quando la Juve va in contropiede o ribalta il gioco da una fascia all'altra.

Conte ha capito quali sono i punti deboli rossoneri, e tiene Estigarribia e Caceres molto larghi costringendo i terzini del Milan, Antonini e Bonera, a una partita piuttosto timida. Mexes invece deve fare a sportellate per contenere Borriello, che gioca di sponda nel tentativo di innescare Del Piero. Ma è Pirlo il vero rebus di Allegri. Nello stadio che era suo fino alla scorsa estate, il regista sale in cattedra: compatibile o meno con gli schemi di Allegri e i bilanci del Milan, i suoi lanci telecomandati creano inevitabilmente una certa nostalgia. Anche perché Van Bommel conferma le difficoltà dell'ultimo periodo e Seedorf crea ben poco per Ibrahimovic, preferendo in un paio di occasioni la conclusione senza fortuna.

Nel primo tempo il principale pericolo arriva da El Shaarawy, che al 17' controlla al volo un gran lancio di Bonera, si beve con un tunnel Barzagli ma da posizione defilata tenta un complicato colpo di destro facendo arrabbiare Ibrahimovic, libero in area. Al 32' il Milan si fa sorprendere in contropiede dopo aver battuto un angolo, Estigarribia si trova in posizione interessante, ma il suo primo tiro è respinto dal braccio di Bonera mentre il secondo va fuori. E 2' più tardi Amelia deve superarsi su un tiro da lontano di Giaccherini deviato da Mexes.

La ripresa è più vivace. Dopo 8' arriva il vantaggio di Caceres, pareggiato al 17 da El Shaarawy, dimenticato dalla difesa juventina al centro dell'area. Viene annullato un gol per fallo di mano di Ibrahimovic, ancora a secco contro le grandi in Italia in

questa stagione. E alla fine, al 38', è Caceres a mettere il sigillo inventandosi una parabola dal limite dell'area.

Conte festeggia, mentre in campo sono scintille, con Chiellini, Ibrahimovic e Storari che sono i più agitati.

Il tabellino



MILAN
1



JUVENTUS
2

Milan (4-3-1-2): Amelia 5.5, Bonera 5.5, Mexes 6, Thiago Silva 6, Antonini 6.5, Emanuelson 5 (16' st Robinho 5.5), Van Bommel 5 (41' st Maxi Lopez sv), Ambrosini 5, Seedorf 5, Ibrahimovic 6, El Shaarawy 6.5. (30 Roma, 15 Mesbah, 19 Zambrotta, 34 Cristante, 9 Inzaghi). All.: Allegri 5.5.

Juventus (3-5-2): Storari 6, Barzagli 6.5, Bonucci 6, Chiellini 6, Caceres 7, Padoin 6.5 (25' st Marrone 6), Pirlo 6.5, Giaccherini 6.5, Estigarribia 6.5, Borriello 6 (23' st Vucnic 6), Del Piero 6.5 (22' st Quagliarella 6). (13 Manninger, 26 Lichtsteiner, 8 Marchisio, 17 Elia). All.: Conte 7.

Arbitro: Mazzoleni di Bergamo 6.
Reti: nel st 8' e 38' Caceres, 17' El Shaarawy. Angoli: 5-4 per la Juventus Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Ambrosini, Quagliarella e Mexes per gioco falloso. Spettatori: 30 mila circa.

COPPA ITALIA

Sannino: "Clima gelido? Noi scaldaremo i tifosi"

SIENA - Il clima polare previsto per stasera a Siena non spaventa il tecnico Sannino alla vigilia della semifinale di andata della Coppa Italia contro il Napoli.

"Arriviamo con tanto entusiasmo a questa sfida - sottolinea Sannino - siamo quelli che 'ci azzeccano meno' tra le semifinaliste, ma abbiamo meritato questo traguardo. Gli occhi di tutta Italia saranno su questa partita, è una sensazione molto bella. Peccato per il clima gelido che non permette di godere al meglio dello spettacolo. Ai tifosi dico di portare le coperte, di stare vicini per ripararsi dal freddo, noi faremo di tutto per riscaldarli con una grande prestazione".

Niente tutto esaurito, anzi. Il clima siberiano terrà a casa molti spettatori, allo stadio ne sono previsti circa 4mila, con una nutrita rappresentanza (circa settecento) di supporters partenopei. Il Napoli potrebbe schierare molti titolari, il Siena invece si affiderà, come sempre accaduto finora in coppa, a molte riserve. "Ribadisco che per me i 32 giocatori della rosa sono tutti titolari", precisa Sannino, che

poi però ammette: "Ma è chiaro che noi abbiamo obiettivi diversi dal Napoli. A noi interessa la salvezza, il Siena deve restare in serie A, per questo devo pensare al Napoli con un occhio anche alla partita di lunedì contro la Roma".

L'ipotesi di un anticipo è stata rigettata dalla Lega: "L'orario limita le giocate e la corsa dei giocatori - spiega Sannino - per questo avevamo pensato di giocare qualche ora prima, anziché in notturna. L'incolumità dei giocatori è importante. Si era pensato pure all'inversione dei campi, essendo in questo momento il clima a Napoli migliore, ma la Lega non è stata ricettiva".

Capitolato formazione. Le 'secondo linee' sono pronte per dare battaglia. In difesa tocca a Belmonte, Pesoli e Contini, tutti stabilmente ancorati alla panchina quando si tratta di campionato. Sulle corsie esterne Angelo e Rossi, con l'impiego di Reginaldo a centrocampo e davanti la coppia Bogdani - Gonzalez. Nel mezzo dovrebbe toccare a D'Agostino, rimasto escluso domenica scorsa a Torino.

RECUPERO SERIE A

Mezz'ora di fuoco tra Catania-Roma

CATANIA - Venticinque minuti che ne valgono novanta. Nella partita più corta dell'anno, Catania e Roma non segnano, ma non si fanno mancare alcunché, gol a parte. Sei angoli, quattro ammonizioni e almeno una prodezza a testa firmata dai due portieri raccontano di un recupero ad alta intensità.

Rossazzurri e giallorossi si ritrovano venti giorni dopo l'interruzione dell'incontro sospeso al 20' della ripresa il 14 gennaio scorso a causa del nubifragio abbattutosi sul Massimino: situazione inedita, che entrambe le formazioni interpretano mantenendo fede alla dichiarata voglia di non accontentarsi del pareggio.

Le variazioni sul tema arrivano ancor prima del calcio d'inizio. Il Catania, data la particolarità della situazione, sceglie di concludere il riscaldamento con una partitella a ritmi elevati, che però mette fuori combattimento Potenza, infortunatosi in uno scontro di gioco e portato negli spogliatoi a braccia. Al suo posto gioca Bellusci, in panchina va Calapai, aggregato al gruppo dalla formazione Primavera. Sorprese anche tra gli ospiti: Luis Enrique, contro ogni previsione, sceglie il diciottenne Piscitella (al suo attivo appena 11 minuti in campionato) per completare il tridente dei giovani con Borini e Lamela (57 anni in tre) lasciando in panchina Bojan.

Si riparte dal 64' e da un fallo laterale nella tre quarti ospite battuto da Bellusci e i toni agonistici si alzano subito. Non c'è tempo per le fasi di studio, se si vuole vincere serve tutto e subito.

Etni e capitolini ci mettono coraggio e corsa, non sempre la dovuta lucidità. La gara è frenetica, con sbavature da una parte e dall'altra. Il Catania ci prova subito con Almiron, che si rende pericoloso in scivolata mandando il pallone sul fondo, poi tocca alla Roma spingere, ma i giovanissimi della linea offensiva non riescono a tradurre il movimento in chiare occasioni da gol. Tutto potrebbe cambiare nel giro di 60 secondi, a una manciata di minuti dallo scadere, ma Stekelenburg e Kosicky, quest'ultimo al suo debutto stagionale, non sono d'accordo: il portiere olandese della Roma dice no a un pregevole esterno dal limite di Llama volando sotto la traversa a salvare il risultato, il suo collega slovacco a difesa dei pali catanesi fa altrettanto opponendosi a una conclusione a botta quasi sicura di Borini a conclusione di un frasteggio ad alta velocità tra Lamela e Rosi. Il Catania ci riprova con un destro di Gomez fuori bersaglio, ma il tempo è poco e non basta per designare un vincitore. Per Luis Enrique la Roma "è andata vicinissima alla vittoria con due palle gol che non abbiamo sfruttato", però, osserva è "soddisfatto della squadra" che vede "ogni meglio anche se deve ancora migliorare".



MALTEMPO

Torna la neve, lo sport entra in allerta

ROMA - Nuova ondata di freddo e gelo prevista per il prossimo settimana sull'Italia torna, e torna l'allarme rosso anche nel mondo dello sport. Il rischio concreto è il ripetersi dei disagi dello scorso weekend.

Dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi la situazione un po' ovunque è tornata alla normalità, ma è continuamente monitorata per l'arrivo del 'Blizzard', il vento gelido siberiano che farà di nuovo precipitare le temperature soprattutto nel centro-nord della penisola.

Nel fine settimana a rischio soprattutto il calcio, ma anche il rugby per la partita del Sei Nazioni tra Italia e Inghilterra in programma sabato all'Olimpico. A Roma infatti è di nuovo prevista neve già per domani sera. E in una riunione guidata dal Questore Francesco Tagliente è stato approntato tra l'altro anche un piano neve. I contraccolpi maggiori riguarderebbero le partite della Serie A e B di calcio. Al momento non sembra a rischio Lazio-Cesena di stasera. La Lazio ha insistito nelle ultime ore per spostare l'orario delle 20.45, ricordando che inizialmente l'incontro era fissato a domenica alle 15: la richiesta è di anticipare alle 15 di oggi o di riportarla all'orario originario. Ma l'incontro resta fissato in serata.

Provocano preoccupazione gli incontri di sabato, Udinese-Milan e Cagliari-Palermo. In Piemonte nessun problema in vista, al momento, per Torino-Nocerina, gara di serie B in programma sabato alle ore 15 allo stadio Olimpico. Ieri le temperature nel capoluogo piemontese si sono leggermente alzate e per sabato la tendenza meteo rilevata dall'Arpa Piemonte prevede assenza di nevicate, con un calo delle temperature minime e le massime stazionarie di poco sopra lo zero.

In Lombardia tre le partite, tra serie A e serie B, in programma domenica. Allo stato gli stadi di San Siro, di Bergamo e di Varese dove si giocheranno le partite Inter-Novara, Atalanta-Lecce e Varese-Gubbio non presentano alcuna criticità.

La neve dei giorni scorsi, infatti, è stata rimossa. Per il fine settimana previste abbondanti nevicate. In Toscana il Livorno giocherà domenica alle 12.30 il prossimo match casalingo contro il Vicenza. La decisione è stata presa dalla Lega che ha accolto una richiesta pervenuta dallo stesso club toscano. La situazione in città è tornata alla normalità, ma la società amaranto ha preferito non correre rischi e ha chiesto e ottenuto di anticipare il match, inizialmente calendarizzato per le 20.45.

In Liguria le temperature polari dei giorni scorsi, che oggi hanno concesso una tregua, per il momento non sembrano dover creare problemi alla Sampdoria, che sabato pomeriggio affronta allo stadio Ferraris di Genova l'AlbinoLeffe. Lo stadio è agibile, ma sono in arrivo nevicate.

In Sardegna fa freddo, con temperature minime da record a Cagliari (martedì la colonnina di mercurio è scesa sino a -3, temperatura più bassa degli ultimi 20 anni) ma non nevica e, per il momento, non dovrebbero esserci problemi legati al maltempo per l'anticipo di sabato sera con il Palermo.



Il tecnico italiano lascia la panchina della nazionale inglese per il caso Terry. Redknapp in pole per la sostituzione

Capello sbatte la porta di Wembley

LONDRA - Si chiude con dimissioni repentine non meno che inattese l'avventura di Fabio Capello alla guida dell'Inghilterra: un'ora di colloquio con i vertici della Federcalcio inglese e lo strappo era consumato. Il tecnico va via sbattendo la porta, e che porta, visto che l'incontro finale si è svolto a Wembley. Capello torna in Italia, come tanti suoi tifosi auspicavano. Ma quelli della Juve - per ora - e soprattutto quelli dell'Inter possono frenare gli entusiasmi, al momento si tratta solo di un volo di rientro a casa previsto domani. Il futuro si vedrà, anche se un ruolo da dirigente bianconero sembra molto più verosimile di un matrimonio con l'Inter ("non ci andrò mai", disse ad ottobre scorso, dopo esser stato vicinissimo a quella panchina nel 2010). Ora c'è il presente, cioè uno scontro durissimo con la federcalcio inglese. All'origine della contesa, la decisione assunta dalla FA di togliere la fascia di capitano a John Terry - accusato di frasi razziste - senza consultare il tecnico italiano. Una mossa avrebbe leso la sua autorità all'interno dello spogliatoio. "Lascio l'Inghilterra e non dirò altro...", le parole all'ANSA di un Capello infuriato per dichiarazioni attribuitegli in Italia e per sua stessa definizione "false". Che la scelta di togliere la fascia a Terry senza consultarlo fosse un affronto, quasi un casus belli, era evidente per chiunque conosca il peso che il tecnico friulano attribuisce alla sua leadership nello spogliatoio. E non è un caso se in difesa del ct italiano erano scesi in campo sir Alex Ferguson e anche Carlo Ancelotti. Né Capello aveva fatto nulla per nascondere il dissenso da quella scelta, scegliendo senza false diplomazie lo scontro. Quasi una resa dei conti finali, dopo mesi di polemiche.

Finisce così, con un'uscita di scena tra le polemiche, il matrimonio mai consumato tra Capello e la nazionale inglese. Grandi aspettative al suo arrivo, forti speranze prima del mondiale 2010, poi la cocente delusione in Sudafrica, la conferma obbligata (dal contratto principesco fino al giugno 2012) fino all'approdo senza entusiasmi al prossimo europeo. Ma a Euro 2012 l'Inghilterra si presenterà con un nuovo commissario tecnico, cui potrebbe toccare in sorte di incrociare l'Italia ai quarti. In testa alle preferenze dei bookmakers, e dell'opinione pubblica, c'è Harry Redknapp, la cui candidatura proprio ieri si è rinforzata dopo l'assoluzione ottenuta dall'accusa di evasione fiscale. Se il manager del Tottenham è quotato 2/7, alle sue spalle c'è Jose Mourinho (8/1), quindi

Roy Hodgson (10/1). Ringraziando Capello per "l'estrema professionalità" dimostrata nel corso dei quattro anni, la Fa non ha però mancato di stuzzicare l'ormai ex ct giudicando il suo addio "la scelta giusta". Perché non sono andate giù ai federali le critiche via-tv che Capello aveva indirizzato alla Fa, accusata di anticipare la sentenza della giustizia ordinaria che non si esprimerà prima di metà luglio, dunque a europeo concluso. "Non sono stato consultato sulla decisione di togliere la fascia da capitano a Terry, e sono contrario - aveva dichiarato Capello a Carlo Paris domenica sera, in "5' di Recupero-Rai1" -, perché per me le persone restano innocenti fino a quando non sono state condannate, quindi bisognava aspettare il giudizio del tribunale".

Un'opinione fortemente criticata dai media inglesi, ormai intrinsecamente prevenuti verso il tecnico italiano al quale non hanno mai perdonato il fallimento in Sudafrica e soprattutto le mancate dimissioni dopo quella spedizione. In queste ultime concitate ore però due illustri suoi colleghi erano usciti allo scoperto per solidarizzare: prima Sir Alex Ferguson quindi Carlo Ancelotti. Entrambi in sintonia con l'ex tecnico di Milan, Roma, Real Madrid e Juventus, che lascia l'Inghilterra dopo 42 partite: 28 vittorie, 8 pareggi e 6 sconfitte. Ma soprattutto senza la possibilità - come nei suoi desideri - di riscattare in Polonia e Ucraina la magra figura mondiale. Ma per Capello evidentemente la dignità personale resta più importante di qualsiasi rivincita personale.

F1

La Ferrari cresce a Jerez, Massa: "Risposte positive"

ROMA - Martedì Raikkonen, ieri Schumacher. Le vecchie glorie della Formula 1 restano protagoniste nelle prime giornate di test di Jerez in vista della nuova stagione agonistica. Favorito dal fatto di condurre una Mercedes della scorsa stagione - la nuova esordirà dopo il 20 febbraio - il pluricampione del mondo ha messo in riga tutti, realizzando già nella sessione mattutina il miglior tempo in 1'18"561, che nessuno ha più battuto nella giornata. Dietro di lui, già minacciosa, la nuovissima Red Bull condotta da Webber, staccata di sei decimi. Gran lavoro per la scuderia Ferrari, impegnata con Massa nello sviluppo della F2102. Ieri come martedì il brasiliano figura lontano dai primissimi (settimo tempo, 1'20"454) ma questo non lo preoccupa, e anzi sottolinea "il grande potenziale" di una vettura che non trova bella ma che ritiene "possa essere più congeniale" al suo stile di guida rispetto alle vetture precedenti. "Questa auto ha tante soluzioni che richiedono molto lavoro di affinamento e sono differenti dalle macchine precedenti. Ci siamo concentrati sulla messa a punto di tantissimi particolari e ancora

resta tanto da fare, forse più di quanto prevedevamo alla vigilia ma non siamo certo spaventati dal lavoro!". Le sensazioni sono comunque positive: "Da martedì abbiamo fatto alcuni cambiamenti sull'assetto e le risposte sono state quelle che ci aspettavamo. E' importante che ciò accada perché significa che la vettura reagisce nella maniera giusta. Si tratta di lavorarci sopra con calma e con concentrazione ed è quello che faremo anche nei prossimi giorni, quando arriverà Alonso". A brillare nei test odierni, oltre alla Red Bull, è stata anche la Toro Rosso motorizzata Ferrari e condotta dall'esordiente australiano Daniel Ricciardo. Ha centrato un ottimo terzo tempo (1'19"587) sfruttando sia la bontà del mezzo, che non ha accusato problemi di sorta, sia un momento in cui la pista era nelle condizioni migliori. Grande lavoro anche per Raikkonen, che pure non ha bissato la 'pole' di martedì. Davanti al finlandese si è piazzato il giovane Jules Bianchi, terzo pilota della Force India ma legato a Maranello. Alla sua prima uscita con una F1 ufficiale, si è fatto valere con un 1'19"587 di rilievo.

L'agenda sportiva

Giovedì 9

-F1, test a Jerez de la Frontera
-Calcio, Siena-Napoli (semifinale Coppa Italia)
-Calcio, Lazio-Cesena (anticipo Serie A)
-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 10

-F1, test a Jerez de la Frontera
-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, anticipo 27° giornata di Serie B
-Tennis, R.Ceca-Italia (coppa Davis)

Sabato 11

-Calcio, 27° giornata di Serie B
-Calcio, anticipo 23° giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb
-Tennis, R.Ceca-Italia (coppa Davis)

Domenica 12

-Calcio, 23° giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, Venezuela: 6° giornata Clausura
-Tennis, R.Ceca-Italia (coppa Davis)

Lunedì 13

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, posticipi Serie A
-Calcio, posticipo Serie B

Martedì 14

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, Champions League
-Calcio, Zamora-Boca (Coppa Libertadores)



Il nostro quotidiano

Grazie alle loro ricche proprietà nutritive, le noci sono sempre state importanti nell'alimentazione delle famiglie più umili

Le noci: sostegno per il cervello

ROMA- Il noce ha origini remote e proviene dalla Persia e dall'Armenia. Per gli antichi romani quest'albero era sacro a Giove, re degli dei. Questo forse si spiega perché è un albero longevo, ne esistono esemplari centenari e maestosi.

Il noce può raggiungere i 20 mt di altezza, spicca tra gli altri alberi perché rimane isolato in quanto le sue radici e foglie secernano la juglandina, sostanza che distrugge le altre piante.

Le noci, grazie alle loro proprietà nutritive, sono sempre state importanti nell'alimentazione delle famiglie più povere.

La noce è una drupa dalla buccia sottilissima e dal mallo verde e carnoso che secerne un succo marrone olivastro che è usato per tingere le stoffe, il legno e, nel medioevo, si adoperava come inchiostro per scrivere.

Il mallo quando è maturo diventa nero, si apre e scopre la noce come noi la conosciamo: un doppio guscio legnoso di forma ovale che contiene un seme detto gheriglio.

Questo ha una forma simile a quella del cervello, con scissure e solchi, per questo fin dagli antichi romani si è sempre creduto che le noci facessero bene al cervello.

Nel '500 erano prescritte per i disturbi cerebrali da Paracelso, medico inventore della Teoria dei Segni, nella quale si abbinavano gli organi umani alle piante a loro simili per posizione o forma da utilizzare poi per la cura di essi.

In realtà è vero che le noci



aiutano il cervello. Si è scoperto infatti che contengono vitamine B ed E, fosforo, acido folico e omega 3, e sono un tonico del sistema nervoso.

Importante il loro consumo fin dalla gestazione per la crescita cerebrale del bambino e per gli studenti che subiscono lo stress, la fatica e la stanchezza della concentrazione per lo studio.

Le noci contengono anche molti sali minerali quali potassio, calcio, rame, ferro, sodio e zinco e per questo sono di aiuto in caso di anemie.

Hanno un forte potere antiossidante contro i radicali liberi, sono digestive, diuretiche, antinfiammatorie, abbassano il colesterolo e per gli anziani hanno anche il vantaggio di mantenere giovane il cervello.

In cosmesi le foglie di noce, macerate nell'aceto rosso, scuriscono i capelli e dalle noci verdi si ottiene un ottimo liquore digestivo: il nocino. Ottimo allora l'uso nella mia cucina salutare delle noci che non devono mancare come nella ricetta di oggi.

Attenzione però, non esageriamo con la quantità perché a 100 gr di gherigli di noci corrispondono oltre 650 calorie, ma la buona notizia è che sono sufficienti solo 2 o 3 noci al giorno per godere dei loro benefici.

Mariella Tallari

La cultura del vino: pratiche di cantina

Le pratiche di cantina sono tutte quelle operazioni che vengono realizzate prima dell'imbottigliamento, in modo che il vino raggiunga un ottimo grado di stabilità e le migliori caratteristiche organolettiche. Le principali operazioni effettuate in cantina sono rappresentate dai travasi, dalle colmature e dalle scolmature. Con i travasi si sposta il vino da un recipiente ad un altro con lo scopo di separarlo dalle fecce che, se non eliminate potrebbero determinare odori e sapori sgradevoli, favorendo inoltre con lo sviluppo di microorganismi, le malattie del vino.

Diversi sono in numero i travasi che si effettuano, se-

condo se trattasi di vini rossi o bianchi. Per i vini rossi si eseguono dai tre ai quattro travasi durante il primo anno poi sempre meno, per i vini bianchi il numero di travasi è più basso poiché la quantità di fecce accumulate è inferiore.

Le colmature vengono effettuate affinché le botti siano sempre piene di vino per evitare ossidazioni e lo sviluppo di microorganismi aerobi che potrebbero causare serie malattie del vino. Il volume del vino all'interno della botte può diminuire per evaporazione, soprattutto nelle zone calde, per contrazione volumetrica a causa del freddo, oppure per assorbimento del liquido da parte delle pareti delle botti. Utili sono in queste situazioni i tappi colmatori che, oltre a regolare il livello del vino e una chiusura ermetica del recipiente, contengono piccole quantità dello stesso vino presente nella botte, che passa in questa nel momento in cui il volume del liquido si riduce. In alcuni casi si possono utilizzare anche gas inerti, come l'azoto o anidride carbonica, che vanno a colmare l'eventuale spazio vuoto derivante dal calo di volume. In estate o in zone molto calde, per evitare perdite di prodotto, per aumento di volume, si ricorre all'operazione contraria alla colmatura chiamata scolmatura, che consiste nel togliere una certa quantità di vino dalle botti.

Giuseppe Gaggia

"RISO ZUCCA E NOCI" (2 porzioni)



Foto Rosario Mondelli

500 gr di zucca
150 gr di riso
40 gr di gherigli di noci in pezzi
Rosmarino
Aglio
Parmigiano
Acqua
Olio extravergine di oliva
Peperoncino

Mettete a bollire il riso in acqua appena salata. In padella ponete 2 spicchi d'aglio (a piacere) e 5 cucchiaini di olio, fate andate per 1 minuto poi aggiungete un rametto di rosmarino, la zucca fatta a fettine, un pizzico di peperoncino (a piacere), un pizzico di sale, un poco d'acqua e coprite con un coperchio. Quando la zucca si schiaccia con la forchetta e ha assorbito l'acqua levate l'aglio e il rosmarino, aggiungete il riso scolato molto al dente. Finite la cottura del riso in padella nella salsa di zucca, alla fine aggiungete i pezzetti di noce e 2 cucchiaini di parmigiano. Servitelo anche tiepido.

"ABBINAMENTO PER RISO ZUCCA E NOCI"

Si consiglia un vino bianco giovane: Bianco di Custoza D.O.C.

Prodotto principalmente in Veneto nella provincia di Verona, i vitigni più importanti impiegati per la produzione sono il trebbiano toscano, garganega, trebbianello, pinot bianco e/o chardonnay. Vino gradevole e fragrante, dal colore giallo paglierino con evidenti riflessi verdolini, fruttato e floreale, decisamente fresco e sapido. Epoca migliore per il consumo 1 - 2 anni. Servire in un bicchiere a tulipano per vini bianchi a una temperatura di servizio tra 8 - 10 °C. In alternativa vino bianco dal gusto secco Pinot Grigio delle Venezie Cantina Cavit.

I consigli di Impornac

Chiacchiere di carnevale

Ingredienti

500 g di farina, 150 g di zucchero, 3 uova, 60 g di burro, 1/2 bustina di "Pan degli angeli", un limone grattugiato, zucchero a velo.

Preparazione

Disporre la farina a fontana, mettere lo zucchero e il lievito tutto intorno alla farina. Nel mezzo rompere le uova, lavorare un po' con la forchetta, aggiungere il burro. Lavorare bene con le mani e per ultimo incorporare il limone grattugiato.

Impastare bene, farlo riposare per 10 minuti.

Nel frattempo porre una padella con dell'olio caldo. Stendere l'impasto, ricavare una sfoglia non troppo sottile.

Con l'aiuto di una rotellina (come quella per i ravioli) fare delle strisce lunghe e arrotolare con le mani, ricavando così delle chiacchiere.

Una volta che l'olio è caldo immergere la chiacchiera, cuocere finché non raggiunge un colorito chiaro. Scolare su fogli di carta assorbenti e spolverare di zucchero a velo.

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-452.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI



PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55